GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — MARTEDI' 7 GENNAIO — NUM. 4

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 5 gennaio 1879.

Stradella — Inscritti 1438, votanti 957. S. E. Depretis cav. avv. Agostino eletto con voti 790. Morini avv. Giuseppe 139.

Alba — Inscritti 1676, votanti 638. Coppino comm. prof. Michele eletto con voti 627.

Chieti — Inscritti 1137, votanti 576. Mezzanotte comm. Raffaele eletto con voti 540.

Militello — Inscritti 727, votanti 567. Maiorana-Calatabiano comm. prof. Salvatore eletto con voti 527. Principe di Scalea 38.

Amalfi — Inscritti 1338, votanti 885. Tajani comm. avv. Diego eletto con voti 700. Acton Ferdinando 169.

Macomer — Ferracciù avv. Nicolò, voti 416. Canetto avvocato 381 — Ballottaggio.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera dei deputati è convocata in pubblica seduta martedì 14 corrente, alle ore 2 pomeridiane.

Ordine del giorno:

1° Discussione dello stato di prima previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'anno 1879;

2° Discussione del progetto di legge per la costruzione di nuove linee di complemento della rete ferroviaria del Regno.

Roma, 2 gennaio 1879.

Il Presidente: D. FARINI.

In occasione dell'attentato alla vita di S. M. il Re espressero sentimenti di felicitazione per lo scampato pericolo, e di devozione alle LL. MM. sia *direttamente* che per mezzo delle LL. EE. il Ministro della R. Casa, ed il Primo Aiutante di Campo del Re:

Sindaci di Galateo, Fiorano Canavese, Portocannone, San Pietro in Amantea, S. Cipriano di Aversa, Bonate Sotto, Orzivecchi, S. Lorenzo Maggiore, San Lupo, Monghidoro, Carife, Aquilonia, S. Andrea di Conza, Isola d'Asti, Borgorato, Rocchetta Tanaro, Ripatransone, Campo di Giove, Mezzane di Sotto, Cavasso Nuovo, Magliano dei Marsi, Petrizzi, Casamicciola, Piobbico, Bosco Chiesanuova, Montegiordano, Vallefiorita, Ribordone, Palme, Borghetto Vara, Castelluccio dei Sauri, Volterra, Castelnuovo di Conza, S. Mango Piemonte, Latiano, Santa Severina, Lenola, Tursi, Briatico, Massimino, Carassai, Santa Brigida, Calestano, Montemaggiore al Metauro, Piagge, Castelluccio Superiore, Montalbano Jonico, Panicale, Cavaglio d'Agogna, Gattico, Castellanza, Monzambano, Capraja e Limite, Sarsina, Gemmano, Sanfront, Oncino, Crissolo, Rovito, Configni, Colorno, S. Procopio, Trevignano, Cenesi, Borgonasca, Stellanello, Mele, Castelfranco di Sotto, Antonimina, Stilo, Caridà, Carpineti, Ariano nel Polesine, Travo, Bardi, Traversetolo, Langhiranò, Torrile, Lesignano di Bagni, Mezzani, Refrancore, Camagna, Trisolio, Casorzo, Ovada, Castignana, S. Giovanni Valdarno, Rivarolo, Castagnole Lanze, Mirabella Eclano, Castelbaronia, Bonita, Mercogliano, Cesinali, Savignano Puglia, Bagnoli Irpino, Monteverde, Carife, Atripalda, Paternopoli, Castiglione dei Pepoli, Lizzano in Belvedere, Piano del Vaglio, Santa Croce di Morcone, Campolattaro, Apice, S. Giorgio La Molara, Fragneto l'Abate, Molinara, S. Lupo, Lurano, Gargnano, Montirone, Villanova Tulo, Bortigali, Alpignano, Cassino, Riardo, Teano, Baja e Latina, Traetto, Esperia, Settefrati, Cajanello, Frignano Piccolo, Succivo, Frignano Maggiore, Sora, Scisciano, Carbonara di Nola, S. Gennaro, Alvignano, Castelforte, Castignano, Amandola, Cavasso, Piedimonte d'Alife, Fermo, Centuripe, Paupisi, Cremolino, Soverato, S. Marzano Oliveto, Venafro, S. Eufemia d'Aspromonte, Dovadola, Montasola, Valenzano, Cosio d'Arroscia, Bitonto, Verrès, Castellinaldo, Rapallo, S. Domenica Jalao, Ascoli Piceno, Cupramontana, Barge, Laglio, Rapolano, S. Prisco, Oppido Mamertina, Rombiolo, Mamola, Rosa, Fiorano Canavese, Casalgrasso, Casalnuovo di Napoli, Foscaldo, Mogliano Veneto, S. Possidonio, Guardiagrele, Ventotene, Portoferrajo, San Pier Fedele, Agira, Marsciano, Terranuova Bracciolini, S. Giorgio a Cremano, Floridia, Gallipoli, Campiglia Marittima, S. Lazzaro Parmense, Sissa, Neviano degli Arduini, Medesano, Galliavola, Ottone, Tricorvo, Santa Luce, Montescudaro, Montecatini Val di Cecina, Castelnuovo Val di Cecina, Castagneto, Pomarance, Vecchiano, San Leo, Accettura, Stroncone, Poggio Mojano, Scandriglia, Trabia, Dol-

ceacqua, Cervo, Colla, Mugnano, Ponticelli, Torre del Greco, Barra, S. Giovanni a Teduccio, Centola, Pollena Trocchia, Procida, Piano di Sorrento, Secondigliano, Ischia, Portici, Montorio Veronese, Castelletto di Brenzone, Pagliuzzo, Caprino Veronese Vische, Agliè, Strambinello, Vidracco, Baldissero, Arnaz, Calatafimi, Alcamo, S. Pietro al Tanagro, S. Giovanni al Piro, Ricigliano, Vietri sul Mare, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, Capitignano, Altavilla Silentina, Giffoni Valle Piana, Mercato Sanseverino, Cetone, Ascanio, Bitti, Bortigiadas, Lentini, Riano, Genzano, Pagliano, Castel Cellesi, S. Michele in Teverina, S. Giorgio a Cremano, Floridia, Gallipoli, Campiglia Marittima, Feroleto della Chiesa, Montorio Romano, Civitella d'Agliano, Casamicciola, Melito di Napoli, Caivano, Giugliano in Campania, Crispano, Cardito, Grumo Nevano, Forio d'Ischia, Calvizzano, Chiaiano ed Uniti, Somma Vesuviana, Collobiano, Lenta, Boletto, Vargo, Roasenda, Borgo Ticino, Quinto Vercellese, Artò, Intra, Lodi e Chiosi, Mezzate, Roaglio, Saronno, Gazzoldo, Cusano sul Seveso, Sustinente, Serravalle Po, Borgoforte, Borgo Mantovano, Poggio Rusco, Marmirolo, Ceresara, Barcellona Pozzo di Gotto, Sanseverino Marche, Matino, Marciano, Aragona, Viareggio, Sarzana, Cisano, Albenga, Toirano, Bogliasco, Pettorazza, Fumane, Sossano, Barbarano, Grumolo delle Badesse, Scarmagno, S. Martino Canavese, Vialfrè, Villafranca (Piemonte), Candia Canavese, Rapolano, Praiano, Canepina, Serrone, Lissone, Vinovo, Giovinazzo, Sandigliano, Acquapesa, Taurasi, S. Ilario Ligure, Tursi, Montefiore dell'Aso, Offagna, Pallagorio, Gallipoli, S. Piero in Campo nell'Isola d'Elba, Bosco, Campiglia Marittima, Lanciano, Palazzo S. Gervasio, Rende, Carpanzano, S. Martino di Finita, Sant'Agata di Esero, S. Demetrio Corone, Belvedere Marittimo, Grimaldi, Oriolo, Novello, Fossano, Pizzone, Fossalto, Sant'Angelo in Grotte, Bagnoli del Trigno, Sepino, Castel Bottaccio, Cleta, Acri, Gallicchio, Ienne, Torre S. Giorgio, Parigliano, Limone, Vinadio, Lagnasco, Polonghera, Mangone, Canna, Parghelia, Marcedusa, Castellucchia, Aci Sant'Antonio, Cazzada, Castelfrentano, Musellaro, Caramanico, Serramonacesca, Orsogna, Casagiove, Borgo S. Lorenzo, Orciano di Pesaro, Villalago, Trasacco, Tricerro, Pianezza, Buccino, Castiglione del Lago, Solero, Isca, Venarotta, Morro d'Alba, Assisi, Luras Terranova Pausania, Portotorres, Tempio, Scandiano, Serra Riccò, Teti, Grotte, Comunanza, Granaglione.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4663** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vedute le deliberazioni dei Consigli comunali di Asso e di Scarenna in data 22 aprile e 29 novembre 1877;

Veduta la deliberazione del Consiglio provinciale di Como in data 23 settembre 1878;

Veduto l'articolo 14 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, allegato *A*;

Vista la legge 29 giugno 1875, n. 2612,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A cominciare dal 1° febbraio 1879 il comune di Scarenna è soppresso ed unito a quello di Asso, mediante separazione delle rendite patrimoniali, delle passività e delle spese obbligatorie al mantenimento delle vie interne e delle piazze pubbliche.

Art. 2. Fino alla costituzione del nuovo Consiglio comunale di Asso, a cui si procederà nel mese di gennaio 1879, in base alle liste elettorali riformate, giusta le prescrizioni della legge, le attuali Rappresentanze dei due comuni continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione del futuro Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Il Num. **4664** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Veduta l'istanza presentata dalla maggioranza degli elettori della frazione di Bagnacavalla per ottenere la separazione dal comune di Pincara e l'aggregazione a quello di Frassinelle Polesine;

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Pincara in data 11 aprile 1875, e quella del Consiglio comunale di Frassinelle Polesine in data 31 maggio 1875;

Veduta la deliberazione del Consiglio provinciale di Rovigo in data 18 agosto 1875;

Veduto l'articolo 15 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, allegato *A*;

Vista la legge 29 giugno 1875, n. 2612;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A cominciare dal 1° febbraio prossimo la frazione Bagnacavalla è distaccata dal comune di Pincara, ed aggregata a quello di Frassinelle Polesine.

Art. 2. I confini dei comuni di Pincara e Frassinelle Polesine sono rispettivamente diminuiti ed aumentati della porzione di territorio risultante dalla pianta topografica, firmata dott. Ormisda Fieghi in data 9 febbraio 1878, che sarà d'ordine Nostro vidimata dal Ministro proponente.

Art. 3. Fino alla costituzione dei nuovi Consigli comunali di Pincara e di Frassinelle Polesine, a cui si procederà nel mese di gennaio prossimo, in base alle liste elettorali debitamente riformate, giusta le prescrizioni della legge, le attuali Rappresentanze dei due comuni continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione del futuro Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Il N. **MMXXXVI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 15 agosto 1867, n. 3910, ai termini della quale fu istituita la *Cassa Agricola Piombinese*, e fu stabilito che il fondo della detta Cassa dovesse comporsi del capitale in numerario ottenuto col terzo del prezzo delle affrancazioni delle abolite servitù civiche di pascolo e legnatico, già gravanti il territorio dell'ex-principato di Piombino;

Visto il R. decreto 1° dicembre 1867, n. 4084, col quale fu approvato il regolamento per l'esecuzione della detta legge 15 agosto 1867;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Presidente del Consiglio dei Ministri, incaricato della reggenza del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art 1. Al citato regolamento, approvato con Regio decreto 1° dicembre 1867, n. 4084, sono arrecate le modificazioni seguenti:

a) All'articolo 27 è sostituito il seguente:

« La *Cassa Agricola Piombinese*, istituita colla legge 15 agosto 1867, è vigilata dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, per mezzo della Giunta degli arbitri. »

b) All'articolo 30 è sostituito il seguente:

« L'Ammistrazione della *Cassa Agricola* sarà affidata a sette consiglieri, quattro dei quali saranno eletti dal prefetto della provincia di Grosseto, sentito il parere della Deputazione provinciale, uno dal Consiglio comunale di Piombino, uno dal Consiglio comunale di Suvereto ed uno dal Consiglio comunale di Castiglione della Pescaia pei comunelli di Buriano e di Colonna.

« Il Consiglio si rinnova, rispetto a tre consiglieri, due di nomina prefettizia ed uno di nomina comunale, nel primo anno; e rispetto agli altri quattro consiglieri, nel secondo anno, e così di seguito si rinnoverà per tre o per quattro consiglieri alternativamente in ciascuno degli anni successivi. Nei primi due anni la rinnovazione ha luogo per sorteggio, negli anni successivi per anzianità.

« I consiglieri scaduti possono essere rieletti.

« Ciascuno dei consiglieri designati a scadere, per sorteggio o per anzianità dal proprio ufficio, conserva le sue attribuzioni fino a che non sia debitamente surrogato. »

c) All'articolo 33 è sostituito il seguente:

« Il Consiglio amministrativo nomina, sospende e revoca le persone che dovranno comporre l'ufficio della *Cassa Agricola*, cioè un direttore, un cassiere e quel numero d'impiegati che, di accordo colla Giunta degli arbitri, siano reputati necessari; fissa il modo col quale debbono gli impiegati medesimi essere retribuiti, e determina la cauzione che dovrà essere prestata dal cassiere.

« Convocherà nei primi quattro mesi di ciascun anno l'assemblea generale degli azionisti per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno antecedente e per nominare due revisori dei conti incaricati di esaminare preventivamente il bilancio consuntivo dell'anno in corso e di riferirne all'assemblea quando venga sottoposto alla sua approvazione.

« Il bilancio, approvato dall'assemblea generale, sarà trasmesso alla Giunta degli arbitri, la quale ha la facoltà di accertarsi della sincerità delle varie partite, mediante l'ispezione della cassa sociale, dei titoli di credito e dei libri della Società. Una copia del bilancio approvato dall'assemblea generale e la relativa deliberazione di approvazione saranno pure trasmesse al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

« Inoltre nei primi dieci giorni di ciascun mese la Banca trasmetterà alla Giunta degli arbitri ed al Ministero suddetto un prospetto della situazione attiva e passiva dei suoi conti alla fine del mese antecedente.

« Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, sopra proposta della Giunta degli arbitri, ed anche d'iniziativa propria, potrà sciogliere l'Amministrazione sociale e delegare persona di sua fiducia ad amministrare interinalmente la Cassa.

« Dovrà però nel più breve termine possibile essere promossa la nomina dei nuovi consiglieri.

« Il Consiglio d'amministrazione potrà inoltre convocare straordinariamente l'assemblea generale, quando crederà ciò necessario, per deliberare intorno a cose di comune interesse della Società, dietro domanda di un terzo o più degli azionisti, o del prefetto di Grosseto. »

Art. 2. Nella prima sessione da tenersi dai Consigli comunali di Piombino, Suvereto e Castiglione della Pescaia sarà fatta la nomina dei tre consiglieri d'amministrazione che debbono rappresentarli.

Art. 3. La Giunta degli arbitri, esaminate le proposte di modificazione al regolamento interno della *Cassa Agricola Piombinese*, approvato con Regio decreto del 3 gennaio 1875, le quali proposte di modificazione furono formulate nell'adunanza generale, 29 luglio 1877, dagli azionisti della *Cassa Agricola Piombinese*, compilerà un nuovo progetto di regolamento interno e lo sottoporrà alla approvazione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 8 novembre 1878.

UMBERTO.

B. Cairoli.

Il Num **MMXXXVIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto del 9 gennaio 1868 per la commutazione del Monte frumentario di Atripalda in una Cassa di prestanze agrarie e commerciali, e di risparmi e depositi;

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Atripalda in data del 26 aprile e del 2 ottobre 1878;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono soppresse nell'articolo 18 del regolamento della Cassa anzidetta le parole: « determina ed approva la cauzione da prestarsi dal tesoriere, » e nell'articolo 21, alla parola « duecento » è sostituita l'altra « quattrocentoventi. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei de-

creti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1878.

UMBERTO.

E. PESSINA.

Il N. **MMXXXIX** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto il testamento olografo 11 luglio 1863, depositato negli atti del Regio notaio Antonio Visco, con cui la fu signora Serafina De Luca, dopo aver lasciato vari legati a favore dei suoi fratelli e delle sorelle, dispose che col rimanente del suo patrimonio del valore di lire 17,881 06 fosse instituito uno Spedale nel comune di Vico Equense (Napoli), ed a tale effetto nominò eredi il Municipio, il parroco *pro tempore* di quella chiesa parrocchiale di S. Ciro ed il capo *pro tempore* del Capitolo, incaricandoli anche dell'amministrazione del Pio Istituto;

Visto l'atto verbale 7 gennaio 1878 con cui il Consiglio comunale deliberò, d'accordo con gli altri eredi, di chiedere l'autorizzazione per l'accettazione dell'eredità e per la erezione dell'Ospedale in Corpo morale;

Visto il reclamo presentato in opposizione da alcuni parenti legatari della testatrice

Vista la deliberazione 29 agosto 1878 della Deputazione provinciale di Napoli;

Viste le leggi del 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare dei Corpi morali e del 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Municipio di Vico Equense (Napoli) è autorizzato ad accettare l'eredità di cui sopra per la fondazione di un Ospedale.

Art. 2. Il predetto Ospedale è costituito in Corpo morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 20 novembre 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Il Numero **MMXLI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda del Consiglio comunale di Bardineto (Genova), espressa con la deliberazione del 26 maggio ultimo scorso, per la riforma dell'Opera Pia denominata *Confreria* in quel comune, avente per fine la distribuzione di pane agli abitanti nella seconda festa della Pentecoste;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Genova del 4 luglio prossimo passato;

Visti gli articoli 23 e 24 della legge del 3 agosto 1862, n. 753;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Opera Pia denominata *Confreria* in Bardineto è soppressa, ed il suo patrimonio è invertito per la istituzione di un Asilo infantile nel comune medesimo.

Art. 2. L'amministrazione del nuovo Istituto è affidata alla locale Congregazione di Carità, la quale dovrà entro breve termine presentare alla Nostra sanzione il relativo statuto organico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 20 novembre 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Il Num. **4660** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato delle Finanze, incaricato interinalmente delle funzioni di Ministro del Tesoro,

Visto l'unito elenco in cui trovansi descritte numero 11 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi, torrenti e canali del Demanio dello Stato, e di occupare altresì alcuni tratti di spiaggia lacuale;

Viste le inchieste amministrative regolarmente compiute per ciascuna delle relative domande, dalle quali risulta che le derivazioni ed occupazioni richieste non recano alcun pregiudizio al buon governo sì della pubblica come della privata proprietà, quando si osservino le prescritte cautele;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. È concessa facoltà, senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi, agli individui, all'Ente morale ed alla Ditta di commercio indicati nell'unito elenco, vidimato d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, incaricato interinalmente delle funzioni di Ministro del Tesoro, di potere derivare le acque ed occupare le aree ivi descritte, ciascuno per l'uso, la durata e l'annua prestazione nell'elenco stesso notati, e sotto l'osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti di sottomissione all'uopo stipulati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1878.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

ELENCO *annesso al Regio decreto dell'* 8 *dicembre* 1878 *di numero* 11 *domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi, torrenti e canali demaniali, e di occupare ad uso privato alcuni tratti di spiaggia lacuale.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEI RICHIEDENTI	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
		Concessioni d'acqua per forza motrice.			*Lire*
1	Bourbon Del Monte marchese Giovanni Battista Francesco, del fu Andrea Rossi Tommasi	Derivazione d'acqua dal torrente Nestore, in territorio del comune di Città di Castello, provincia di Perugia, nella quantità non eccedente moduli 0.75 al minuto secondo, atta a produrre la forza motrice complessiva di sei cavalli dinamici; tre dei quali destinati in servizio del molino, detto *Branca*, di proprietà del marchese Bourbon Del Monte, e gli altri tre per il molino, detto dell'*Abbate*, di proprietà Rossi.	16 marzo 1878 avanti la Prefettura di Perugia	Anni 30 dal 1° gennaio 1878	24 (1)
2	Giambastiani Carlo, Ansano e Cristoforo fratelli del fu Salvatore	Facoltà di valersi delle acque scorrenti nel condotto pubblico di Lucca, in territorio della città stessa, per animare una ruota verticale della calcolata forza motrice di circa 2 cavalli dinamici, in servizio di un molino da cereali che si propongono di costruire nello stesso comune, luogo detto all'*Acqua calda*.	27 agosto 1878 avanti la Prefettura di Lucca	Anni 30 dal 1° gennaio 1878	40 »
		Concessione d'acqua per irrigazione.			
3	Sosio Paolo e Francesco fratelli	Derivazione d'acqua dal canale Agnella, in territorio del comune di Marmirolo, provincia di Mantova, nella quantità non eccedente moduli 0.33 al minuto secondo, per irrigare ettari 12.22 di terreno, facienti parte del latifondo denominato *Chiaviche del Pero*, che possiedono nello stesso comune, demarcati in mappa ai numeri 491 e 493.	19 agosto 1878 avanti la Prefettura di Mantova	Anni 30 dal 1° gennaio 1878	60 (2)
		Concessione d'acqua per uso industriale.			
4	Huber Giovanni . . .	Derivazione d'acqua dal canale demaniale di Ripafratta, in territorio del comune di Bagni S. Giuliano, provincia di Pisa, nella quantità non eccedente moduli 0.12 circa al minuto secondo, ad uso di uno stabilimento di tintoria che possiede nello stesso comune.	20 agosto 1878 avanti la Prefettura di Pisa	Anni 30 dal 1° gennaio 1879	30 »
		Concessione d'acqua per bonificamento di terreno.			
5	Consorzio idraulico del fiume Topino, con sede in Foligno, e rappresentato dal suo presidente Ettore Sisti	Derivazione d'acque torbide dal fiume Topino, in territorio del comune di Bevagna, provincia di Perugia, nella presunta quantità di metri cubi 83,560 in ogni anno, per bonificare mediante colmate la Bassa Botti, sita in detto comune.	7 agosto 1878 avanti la Sottoprefettura di Foligno	Anni 10 dal 1° gennaio 1879	10 »
		Concessione d'acqua per usi domestici.			
6	Codalunga Marina, maritata Bussola	Derivazione d'acqua dal fiumicello Bagnon, in territorio del comune di Carbonera, provincia di Treviso, nella quantità non eccedente moduli 0.09 circa al minuto secondo, per gli usi domestici degli abitanti delle due case, che possiede nello stesso comune lungo la strada del Codalunga.	27 luglio 1878 avanti la Prefettura di Treviso	Anni 30 dal 1° gennaio 1876	9 »

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEI RICHIEDENTI	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
		Concessione d'acqua per la formazione del ghiaccio.			*Lire*
7	Vivarelli Vincenzo fu Pietro	Derivazione d'acqua dal fiume Reno e dalla Forra Frassinaja, in territorio del comune di Porta al Borgo, provincia di Firenze, nella quantità non eccedente nel corso dell'anno i metri cubi 710, per alimentare due vasche destinate alla formazione del ghiaccio, che possiede nello stesso comune, località denominata *Malandrone.*	9 agosto 1878 avanti la Prefettura di Firenze	Anni 30 dal 1° gennaio 1878	7 »
		Concessioni per occupazioni di spiaggia lacuale.			
8	Malugani Domenico e Negri Angiola, coniugi, e loro figli Amalia e Carlo	Occupazione di un tratto di spiaggia del lago di Como, in territorio del comune di Malgrate, provincia di Como, nella superficiale estensione di metri quadrati 79.20, per uso di piazzale o largo con piantamento di gelsi.	13 maggio 1873 avanti la Sottoprefettura di Lecco	Anni 30 dal 1° gennaio 1878	8 »
9	Richard cav. Giulio fu Giacomo e Francesco	Occupazione di un tratto di spiaggia del lago di Como, in territorio del comune di Urio, provincia di Como, della superficiale estensione di metri quadrati 650, ad uso di cortile da ricreazione per l'Asilo infantile che intende erigervi a proprie spese.	10 agosto 1878 avanti la Prefettura di Como	Anni 30 dal 1° gennaio 1877	35 »
10	Gavazzi Antonio . . .	Occupazione di un tratto di spiaggia del lago di Como, in territorio del comune di Bellano, provincia di Como, della superficiale estensione di metri quadrati 117, ad uso della darsena pel ricovero delle piccole barche, che si propone di costruire nel seno di Cottogno, regione Sciottera, nello stesso comune.	16 agosto 1878 avanti la Prefettura di Como	Anni 30 dal 1° gennaio 1878	11 »
11	Ditta ing. Corti, Santiago e Compagni, rappresentata da Corti Santiago	Occupazione di un tratto di spiaggia del lago di Como, in territorio della città stessa, della superficiale estensione di metri quadrati 10, onde collocare un tubo per attingere acqua dal lago ad uso dello stabilimento bagni, che possiede nella stessa città, alla regione denominata *Prato Pasque.*	24 agosto 1878 avanti la Prefettura di Como	Anni 30 dal 1° gennaio 1878	3 »

(1) E cioè lire 12 Bourbon Del Monte — Lire 12 Rossi.

(2) E di corrispondere, tosto emanato il Reale decreto di concessione, la somma di lire 300 per l'uso fatto di dette acque negli anni decorsi.

Visto d'ordine di S. M.
*Il Ministro delle Finanze, incaricato dell'*interim *del Ministero del Tesoro*
F. SEISMIT-DODA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Con R. decreto del 22 dicembre 1878 sono accettate le volontarie dimissioni date dal comm. avv. prof. Bernardino Grimaldi, deputato al Parlamento Nazionale, dal posto di Segretario Generale del Ministero dei Lavori Pubblici.

S. M., *nell'udienza dell'*8 *dicembre* 1878, *sulla proposta del Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici, ha fatte le seguenti promozioni nel Corpo Reale del Genio civile:*

Fiory Edoardo, aiutante di 1ª classe nel Corpo Reale del Genio civile, dichiarato promovibile per merito negli esami del mese di giugno 1877, è nominato ingegnere di 3ª classe nel Corpo stesso;

Rossi Giovanni, Benincasa ingegnere Vincenzo, Lomna Michele Faldi Pietro, Genesio cav. Gio. Battista e Juvalta Antonio, aiutanti di 2ª classe, promossi aiutanti di 1ª classe;

Guidetti Domenico, Ballerio Francesco, Patrignani Costantino, Muzzarelli Erminio, Aiello cav. Carlo, Casoli Roberto, Biglia Giovanni, Michelini Francesco e Chareun Giovanni, aiutanti di 3ª classe, promossi aiutanti di 2ª classe;

Bertogli Filippo, Gullotta Giuseppe, Stasi Raffaele, Carini-Verri ingegnere Gaetano, Bavuso ingegnere Francesco, Pelosi Alessandro e Persiani Gioachino, misuratori assistenti, promossi aiutanti di 3ª classe.

Sono del pari promossi a misuratori assistenti effettivi i misuratori assistenti volontari stati dichiarati idonei per tale posto nel concorso subìto a forma del vigente regolamento 10 *gennaio* 1875, *n.* 2333:

Trinchieri Carlo, Pergola Raffaele, Vegnuti Luigi, Tiragallo Giovanni, Prunelli Felice, Cerati Alessio e Pistelli Luigi.

Nell'udienza del 22 dicembre 1878:

L'ispettore di 1ª classe nel Corpo Reale del Genio civile, commendatore Pacifico Barilari, nominato vicepresidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per l'anno 1879;

L'ispettore di 1ª classe nel Corpo stesso, comm. Luigi Baggiani, nominato presidente della 1ª sezione del Consiglio suddetto;

L'ispettore di 1ª classe nel Corpo stesso, comm. Carlo Belluomo, nominato presidente della 2ª sezione del Consiglio suddetto.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi*:

Con RR. decreti del 25 novembre 1878:

Capra-Visconti Luigi, ufficiale telegrafico di 2ª classe, promosso ufficiale telegrafico di 1ª classe;

Fariello Pietro e Cona Francesco, ufficiali telegrafici di 3ª classe, promossi ufficiali telegrafici di 2ª classe;

Cardini Giuseppe, Bartoli Alessandro, Pavoni Achille e Testa Enrico, ufficiali telegrafici di 4ª classe, promossi ufficiali telegrafici di 3ª classe.

SENATO DEL REGNO — UFFICIO DI QUESTURA

Ad evitare gli inconvenienti ed i reclami che non di rado derivano dall'invio spontaneo al Senato di giornali, riviste e pubblicazioni periodiche delle quali si domanda quindi il pagamento del prezzo di associazione, si crede di dover rammentare alle Direzioni ed alle Amministrazioni dei giornali predetti che il Senato, come non s'intende obbligato a respingere i fogli che gli venissero spediti senza richiesta, così non riconoscerà per 1879 altri abbuonamenti all'infuori di quelli che avrà espressamente domandati.

Gennaio, 1879.

CAMERA DEI DEPUTATI

È aperto il concorso a due posti di allievo stenografo.

Le domande per esservi ammesso dovranno essere presentate all'ufficio della Questura della Camera non più tardi del 31 gennaio 1879, corredate dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita da cui risulti che l'aspirante non ha ancor compiuti i venticinque anni;

b) Attestato di aver adempiuto all'obbligo della leva.

La licenza liceale o tecnica, la conoscenza della stenografia e della lingua francese, nonchè una buona calligrafia, saranno titoli di preferenza.

Coloro che verranno nominati allievi stenografi avranno diritto sino alla loro nomina a stenografi effettivi ad un assegno di lire seicento annue e all'indennità di residenza portata dalla legge 7 luglio 1876.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'ufficio di Questura della Camera.

Roma, 30 dicembre 1878.

Il Direttore dei Servizi amministrativi
G. GALLETTI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di professore di canto nel R. Conservatorio di musica di Milano, al qual posto è annesso lo stipendio di lire 1800 annue.

Il concorso sarà fatto per titoli. Quando la Commissione giudicatrice credesse necessarie le prove dell'esame per determinare il giudizio, potrà invitare a queste prove i concorrenti, e sarà ritenuto rinunziante quello che vi si rifiutasse.

Coloro che intendessero aspirare al suddetto posto potranno presentare le loro domande su carta bollata da lira una ed i loro documenti al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del giorno 30 gennaio 1879.

Roma, addì 28 dicembre 1878.

Il Provveditore Capo per l'Istruzione artistica
G. REZASCO.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di professore di composizione nel R. Conservatorio di musica di Milano, al qual posto è annesso lo stipendio di lire 3000 annue.

Il concorso sarà fatto per titoli.

Coloro che intendessero aspirare al suddetto posto dovranno presentare le loro domande su carta bollata da lira una ed i loro documenti al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 gennaio 1879.

Roma, addì 28 dicembre 1878.

Il Provveditore Capo per l'Istruzione artistica
G. REZASCO.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI *officiali delle estrazioni del lotto seguite li* 4 *gennaio* 1879, *con l'intervento dei funzionari designati dall'art.* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

ROMA	25	55	90	53	14
FIRENZE	85	76	35	80	18
NAPOLI	77	69	15	57	63
TORINO	50	64	73	42	15
BARI	66	56	72	86	27
MILANO	71	82	29	52	2
VENEZIA	16	66	70	71	42
PALERMO	78	16	58	9	37

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Foreign Office* ha pubblicata la corrispondenza scambiata tra il signor Layard, ambasciatore d'Inghilterra a Costantinopoli, e il marchese di Salisbury, a proposito delle riforme da introdurre nell'Asia Minore.

Un primo dispaccio del marchese di Salisbury, in data

dell'8 agosto, richiama l'attenzione del signor Layard sui punti ai quali deve principalmente riferirsi il programma delle riforme promesse alle provincie asiatiche della Turchia dalla Convenzione del 4 giugno. Questi punti sono tre e concernono particolarmente il mantenimento dell'ordine pubblico, l'amministrazione della giustizia e la esazione delle imposte.

Trattandosi di paesi nei quali la popolazione è rada, il marchese di Salisbury non chiede la istituzione di assemblee locali, ma sibbene l'organizzazione di un corpo di gendarmeria comandata da ufficiali europei; la nomina presso i tribunali turchi di un magistrato europeo il quale dovrà dare il suo consenso prima che i giudizi possano essere eseguiti, e finalmente la sostituzione alla decima di un'imposta fissa, la cui esazione si operi sotto la sorveglianza di agenti europei, e il cui pagamento possa farsi tanto in denaro, che in derrate.

Due mesi dopo avuta comunicazione di queste proposte, Savfet pascià rispose che la Turchia riconosceva che nulla avrebbe potuto giovarle maggiormente della organizzazione di una gendarmeria fortemente costituita; però il governo del Sultano non avrebbe consentito che alla introduzione di alcuni ufficiali esteri nel Consiglio di amministrazione centrale della gendarmeria e non già ad affidare loro il comando. Quanto all'ordinamento giudiziario la Turchia avrebbe tutto al più aderito alla creazione di ispettori europei incaricati di controllarla. E finalmente, quanto alle riforme finanziarie, le considerazioni e le obiezioni fatte da Savfet pascià si riferivano massimamente alla opportunità delle riforme medesime. Inoltre la Turchia intendeva riservarsi pieno ed assoluto il diritto di destituire qualsiasi funzionario quante volte ciò paresse a lei conveniente.

Un dispaccio del signor Layard espone le diligenze usate da lui inutilmente per persuadere il governo ottomano a recedere da tante eccezioni. E per ultimo una comunicazione del marchese di Salisbury, che chiude la corrispondenza, si limita ad esprimere delle riserve e a dichiarare che il programma di Savfet pascià non viene accettato che come un acconto sulle riforme promesse dalla Convenzione del 4 giugno.

A Costantinopoli hanno luogo presentemente le trattative per la conclusione di un trattato di pace speciale tra la Russia e la Turchia. Le trattative si sono incominciate il primo gennaio alla Porta ed ora vengono continuate al palazzo dell'ambasciata turca. Esse procedono in modo così soddisfacente che se ne prevede prossimo il termine. Secondo assicura il ministro degli esteri, Karatheodory pascià, l'ambasciatore russo, principe Lobanoff, nell'iniziare le trattative, avrebbe promesso che lo sgombro parziale del territorio turco avrebbe principio subito dopo firmato il trattato di pace.

Il secondo delegato turco presso la Commissione della Romelia orientale, Abro effendi, è stato richiamato, ed in sua vece verrà nominato Costant effendi.

È stata presentata al Sultano la proposta concernente la nomina di Nusri bey a governatore del Libano in luogo di Rustem pascià che è designato a governatore generale della Romelia orientale.

L'ambasciatore turco presso la Corte inglese, Musurus pascià, che si trovava da parecchi mesi in congedo a Costantinopoli, è ritornato al suo posto a Londra.

Kiamil pascià che è stato nominato commissario per la sistemazione dei confini del Montenegro è partito per l'Albania.

Il *Russki Mir* ha da Cettigne che i Montenegrini sono stanchi di attendere che vengano loro consegnate le fortezze di Sputz, Podgorizza, ecc. Il principe Nicolò si è recato di questi giorni, con tutti i suoi voivodi, ad Orja-Luka per indurre il pascià turco di Scutari a consegnare pacificamente Podgorizza. Il principe rimarrà ad Orja-Luka fino a che gli sarà rimesso tutto il territorio assegnatogli dal trattato di Berlino.

Al dire del *Mémorial Diplomatique* il governo ottomano avrebbe comunicato ufficialmente al gabinetto d'Atene che esso accetta in massima la rettificazione delle frontiere contemplate nell'articolo 24 del trattato di Berlino, e che è pronto ad intendersi direttamente su questa quistione col governo ellenico.

Il *Mémorial* crede però che la Sublime Porta non sia d'accordo col gabinetto d'Atene sul tracciato della nuova frontiera.

Da altra parte le grandi potenze amiche dei due paesi si adoprano vivamente presso il governo ottomano perchè accetti il tracciato indicato nel decimoterzo protocollo del Congresso di Berlino, osservando ad esso che nel caso in cui i due governi non riescissero ad intendersi, la Grecia sarebbe naturalmente forzata ad invocare la mediazione delle potenze segnatarie del trattato di Berlino, e che in questa eventualità è da presumersi che le potenze mediatrici si pronuncierebbero nel senso del decimoterzo protocollo.

In questa previsione le potenze amiche consigliano alla Porta di accettare spontaneamente, mediante un accordo diretto col governo ellenico, un accomodamento che, nel caso contrario, la Grecia dovrebbe all'appoggio delle grandi potenze, anzichè al consenso spontaneo della Sublime Porta, che dovrebbe farsi della Grecia un'alleata utile per certe eventualità.

Da Atene, 5 gennaio, si annunzia poi alla *Politische Correspondenz* che la Porta ha presa un'altra determinazione riguardo alla Commissione per la sistemazione dei confini, in quanto che la Commissione stessa non si radunerà più ad Atene, com'era stato deciso anteriormente, sibbene a Kalkui, un villaggio nelle vicinanze di Arta.

Telegrafano da Lisbona che il 3 corrente vennero aperte le Camere dal re in persona. Il discorso del trono annunziò la stipulazione della convenzione coll'Inghilterra per la costruzione di ferrovie, le quali porranno in comunicazione i possessi inglesi e portoghesi nelle Indie ed in Africa. Le Camere dovranno occuparsi seriamente della questione finanziaria. Il governo attenderà a compiere le opere di difesa della capitale e della imboccatura del Tago.

Aprendo le Camere brasiliane il 15 dello scorso dicembre, l'imperatore Don Pedro non ha dissimulato che le finanze dell'impero si trovano in condizioni poco soddisfacenti a

causa principalmente della anormale situazione delle provincie del nord-est. L'imperatore disse che sarebbe necessario di fare delle economie e di votare delle nuove imposte affine di ristabilire l'equilibrio del bilancio e di porre il Brasile in grado di adempiere religiosamente i suoi impegni finanziari.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Aden, 4. — Il vapore *Vortigern*, che si recava da Marsiglia a Zanzibar, colò a fondo presso il capo Guardafui.

L'equipaggio e i viaggiatori furono salvati.

Copenaghen, 4. — Nelle elezioni pel Folketing rimasero eletti 36 candidati della destra, 33 radicali, 28 moderati e 3 indecisi. Vi sono 2 ballottaggi.

Madrid, 4. — Moncasi fu giustiziato questa mattina alle ore 8 55. Egli salì sul patibolo senza appoggio ed ascoltando le esortazioni del prete.

Folla immensa; ordine perfetto.

Costantinopoli, 4. — Le trattative fra la Turchia e la Russia per la pace definitiva continuano, e credesi prossima una soluzione favorevole.

Buda-Pest, 4. — Il bilancio del 1879 presenta un disavanzo di 22,800,000 fiorini.

Londra, 4. — L'inondazione nella vallata del Tamigi aumenta; temesi che tutti i distretti del basso Tamigi restino inondati.

Un dispaccio ufficiale di Calcutta, che si riferisce alla ritirata di Sheere Alì, dice che l'Emiro tenne il 10 dicembre un'assemblea, la quale decise di domandare la protezione russa. Yakub-Kan fu liberato in quello stesso giorno e prestò il giuramento di agire sotto la direzione dell'Emiro. L'Emiro partì da Cabul il 13 dicembre.

Il generale Roberts si avanza sopra Khost.

Una lettera afghana dice che l'Emiro si recò a Pietroburgo.

Parigi, 4. — Il redattore in capo del giornale di Perpignano, *La République*, fu condannato a 2000 franchi di multa e a 3 mesi di carcere per un articolo ingiurioso verso il re di Spagna.

Genova, 5. — Il generale De Fornari è assai peggiorato e gli fu amministrato il Viatico alle ore 3.

Parigi, 5 (ore 3 45). — Sopra 58 elezioni conosciute, i repubblicani guadagnarono 33 seggi.

Fra i conservatori non rieletti vi sono il maresciallo Canrobert, Depeyre, Espenille, Mongolfier, Belcastel, Behic e Meaux.

Fra gli eletti havvi Fournier, ambasciatore a Costantinopoli.

Parigi, 5 (ore 4 5). — Tutti i risultati sono conosciuti. I repubblicani guadagnarono 41 seggi. Tutti i repubblicani che cessavano di appartenere al Senato furono rieletti. Furono eletti 13 conservatori. Vi sono 2 ballottaggi.

Parigi, 5 (ore 5 30). — Il nuovo Senato avrà 119 conservatori e 176 repubblicani, fra i quali 64 furono eletti oggi. La maggioranza repubblicana è di 57 seggi.

Brescia, 5. — Questa sera una grande folla, preceduta da due musiche, fece una dimostrazione, recandosi dinanzi alla casa dell'ex-Ministro Zanardelli, acclamandolo vivamente.

L'on. Zanardelli diresse ai dimostranti alcune parole, quindi la dimostrazione si sciolse colla massima tranquillità.

Madrid, 5. — Sette internazionalisti, formanti un Comitato a Xeres, furono arrestati.

Vennero sequestrati importanti documenti.

Parigi, 5. — A Tolosa, dal ballottaggio, risultò eletto un candidato repubblicano.

Degavardié, conservatore, fu eletto nel dipartimento di Lande.

Tunisi, 5. — Il console generale di Francia ricevette telegraficamente l'istruzione di chiedere al governo tunisino le necessarie soddisfazioni per l'incidente Sancy.

Pietroburgo, 6. — L'Emiro dell'Afghanistan è giunto alla frontiera della Russia per implorare la protezione dello Czar contro gl'inglesi.

Il generale Kauffmann dichiarò formalmente agli emissari dell'Emiro che la Russia e l'Europa non interverrebbero in favore dell'Afghanistan.

Parigi, 6. — La nuova maggioranza del Senato è repubblicana moderata.

Credesi che Dufaure resterà al suo posto.

La *République Française* dice che la nuova situazione impone al governo nuovi doveri, e che i nemici impenitenti della repubblica non devono più trovare nella pubblica amministrazione quella tolleranza e quell'accoglienza che il paese loro ricusa.

Londra, 6. — Il *Daily Telegraph* ha da Quetta che gl'inglesi sono tre giornate distanti da Kandahar.

Lo stesso giornale ha da Jellalabad:

« Dicesi che Yakub-Kan sia fuggito, in seguito alla indisciplina delle truppe. »

Costantinopoli, 5. — Suleyman pascià fu condannato allo esilio ed alla degradazione.

La Russia ritarderà lo sgombero finchè sia definita la quistione di Podgorizza.

I commissari turchi sono partiti per il Montenegro.

Buda-Pest, 6. — Il ministro delle finanze presentò alla Camera il bilancio pel 1879.

Le spese ascendono a 246 milioni e le entrate a 224 milioni. Il disavanzo ascende adunque a 22 milioni.

Sofia, 5. — Ieri, anniversario dell'entrata dei russi in Sofia, fu fatta una grande dimostrazione al Viceconsolato italiano, acclamando all'Italia. Una deputazione, avente a capo il presidente della Corte d'appello, offerse la cittadinanza di Sofia al viceconsole Positano, e lo pregò di esternare al Governo italiano la gratitudine della popolazione per le istruzioni impartitegli, le quali valsero durante la guerra a salvarla da incendi e da massacri.

Madrid, 6. — Il maresciallo Espartero è gravemente ammalato.

R. ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

Adunanze dei giorni 14 e 28 novembre 1878.

Alla prima di esse assiste il dottor Giorgio Martino Thomas, già membro del Parlamento germanico e bibliotecario di Monaco, il quale, dietro invito del presidente, prende posto fra i membri dell'Istituto.

Il membro effettivo L. Torelli comunica una sua seconda Memoria *sulla philloxera vastatrix*, riassumendone oralmente il contenuto. Egli descrive in essa quanto ebbe ad osservare su questo argomento nei dipartimenti della Francia e nella Svizzera, da lui visitate; assoggetta a discussione i vari rimedi che furono impiegati a combattere questo flagello delle viti, e mette in evidenza quelli che somministrarono migliori risultati, e termina col proporre i mezzi ai quali sarebbe opportuno ricorrere per salvare l'Italia da un danno che sempre più la minaccia da vicino.

Il membro effettivo G. Canestrini presenta una Memoria che ha per titolo: *Nuove specie italiane del genere Dermaleichus*. L'autore fa alcune considerazioni generali su questo gruppo di acari, il quale finora non fu studiato di proposito che da C. L. Koch e da R. Buchholz. Tratta poi di alcune forme che chiama caudate, perchè fornite di un'appendice caudale, le quali da qualche autore

furono credute forme maschili, da altri invece femminili. Egli prende partito per quest'ultima opinione, sia perchè in quelle forme mancano i dischi adesivi propri dei maschi, sia perchè esse sono fornite della lira propria delle femmine, sia principalmente perchè spesso trovò nel loro interno delle uova in diverso grado di sviluppo. Ma le forme predette non furono mai viste accoppiate; e siccome trovansi sempre mescolate ad altre forme maschili e femminili che si accoppiano fra di loro, così ritiene che non costituiscano delle specie a sè, ma entrino nella cerchia di altre specie. L'autore cita l'esempio del *Dermaleichus glandarinus*, che sarebbe una forma caudata ed entrerebbe come terza forma nella specie *Dermaleichus Ampelidis* del Buchholz. Del pari il *Dermaleichus Picae* non sarebbe una buona specie, e sembra che cotali forme caudate rinvengansi in molte specie e differiscano in alcuni caratteri fra di loro.

Dopo di ciò l'autore passa alla parte speciale, nella quale descrive 22 specie nuove del citato genere, rinvenute sopra uccelli nostrani.

Il membro effettivo P. Ziliotto riferisce sulla seconda edizione dell'*Uomo delinquente* dell'illustre professore di Torino, Cesare Lombroso. — Ricapitolato quanto egli disse altra volta sull'oggetto, sul disegno e sullo scopo di questo libro, e dimostrato come il suo autore, fatto tesoro delle oneste e benevole osservazioni di chi ne aveva studiata la prima edizione, abbia considerevolmente accresciuta ed illustrata la seconda, toccò alla teoria della *tutela penale* del chiarissimo avvocato F. Poletti, la quale fregia il libro e sostiene, in qualche maniera, le sue dottrine. Teoria questa che inchiude, a parere del relatore, ingegnosamente congiunte le altre fin qui accreditate della difesa sociale, dell'intimidazione e della emenda. Egli chiuse la relazione dicendo che l'*Uomo delinquente* è una gigantesca figura la quale onora la scienza, l'erudizione e l'ingegno del suo costruttore, e raccoglierà sempre d'intorno a sè le riflessioni spassionate della ragione filosofica.

Il membro effettivo G. De Leva presenta la terza parte della sua Memoria *sopra le prime sessioni del Concilio Tridentino*. — In questa parte sono illustrate le discussioni che ebbero luogo intorno al peccato originale, alla residenza ed alla dottrina della giustificazione; le pratiche più volte rinnovate dai Legati per la traslazione del Concilio; le risse a cui tali pratiche diedero origine; il consiglio del Cervini per una buona riformazione, non approvato dal papa; la proposta dei ministri imperiali per una sospensione temporanea delle deliberazioni conciliari; la transazione negoziata in proposito dal cardinale Farnese e rigettata dallo imperatore.

L'Istituto si raccolse, in ambedue i giorni, in adunanza segreta a trattare di affari interni; e nella seconda di esse, che era la prima in cui il Corpo raccoglievasi dopo l'iniquo attentato alla vita dell'amatissimo nostro Sovrano, votò uno speciale indirizzo a Sua Maestà.

Il Membro e Segretario del R. Istituto Veneto
G. Bizio.

NOTIZIE DIVERSE

Beneficenza. — La *Nazione* di Firenze del 6 registra un nuovo atto di vera beneficenza. La signora Wilknison, coadiuvata efficacemente dal prof. Artimini insieme alla sua signora e da una gentilissima signorina inglese, ha aperto nel suburbio del Pignone e a Monticelli una cucina a benefizio dei poveri. In essa si dispensano ogni giorno vivande preparate a pro delle puerpere, degli infermi e dei convalescenti, e si dispensano razioni di pane, di carne e di eccellente minestra alle famiglie degli indigenti.

Nè qui si limita la carità della egregia signora Wilknison, poichè essa elargisce sussidii in denaro, coperte, lenzuoli ed altri generi di biancheria ai veri bisognosi.

— L'altro giorno, scrive la *Perseveranza* del 6, venne aperto il testamento del signor Giovanni Bourdillon, ed è con compiacenza che possiamo annunciare avere egli istituito eredi del ragguardevole suo patrimonio l'Orfanotrofio maschile della nostra città e l'Ospedale di Massa, assegnando, fra gli altri legati di beneficenza, quello di lire duemila al Pio Istituto dei ciechi.

Onore al benefattore e al cittadino, che aggiunse sì provvide disposizioni al molto bene compiuto in vita.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 21 al 25 dicembre ultimo scorso passarono lo stretto dei Dardanelli 45 bastimenti, 13 dei quali per Marsiglia, 1 per Dunkerque, 1 per Havre, 1 per Bergen, 1 per Amburgo, 1 per Anversa, 2 per Londra, 1 per Liverpool, 3 per Falmouth, 1 per Lisbona, 1 per Gibilterra, 7 per Malta, 2 per Venezia, 1 per Trieste, 6 per Genova, 1 per Livorno, 1 per Maiorca e 1 per Smirne.

Di questi 45 carichi, 25 sono portati da vapori.

Un filantropo svizzero. — Leggiamo nel *Journal de Genève* del 3, che il defunto signor Landolt, di Neuveville, lasciò tutta la sua cospicua fortuna a delle Opere pie, fra le quali l'Asilo dei ciechi di Berna riceve 200,000 franchi di parte sua.

L'incendio di Vernay. — Pochi giorni fa, scrive la *Nouvelle Gazette du Valais* del 3 corrente, il villaggio di Vernay, i cui fabbricati, meno la cappella ed una casa, sono tutti di legno, e separati l'uno dall'altro da stretti corridoi, veniva distrutto da un incendio che rispettava soltanto due casette. Ventidue fabbricati furono preda delle fiamme, ed undici famiglie si trovarono gettate sul lastrico prive di tutto.

Il Jockey-Club. — Il *Journal Officiel*, del 3 gennaio, ci apprende che dalla Presidenza del Jockey-Club di Parigi furono testè pubblicate le relazioni sull'esercizio dell'anno 1878, dalle quali resulta che in quell'anno le corse fatte furono circa 600 e che il valore totale dei premi vinti ammontò alla bella somma di 3,462,000 franchi.

I vincitori furono 80. Il più fortunato dei vincitori fu il signor conte de Lagrange, che vinse 69 premi della complessiva somma di 598,000 franchi, comprendendovi il premio del Jockey-Club, che gli fruttò 105,000 franchi.

Dopo il conte de Lagrange, il più fortunato fu il signor Fould, che vinse 26 premi e circa 300,000 franchi. Grosse vincite fecero pure i signori de Rothschild, Soltykoff, de Juignè, ecc.

La catastrofe del Tokushima-Daru. — Telegrafano da Londra il 2 gennaio che il piroscafo *Tokushima-Daru*, che faceva il suo primo viaggio da Osaka ad Awa, fu distrutto dalla esplosione della sua caldaia. Delle persone che trovavansi a bordo 83 perirono miseramente.

I fallimenti nella Gran Bretagna. — L'*Indépendance Belge* del 5 ci apprende che durante il 1878 nel Regno Unito furono dichiarati 15,059 fallimenti, dei quali 13,869 in Inghilterra, 852 in Iscozia e 338 in Irlanda.

Quei 15,059 fallimenti vanno così distinti: 2643 fallimenti di grossisti e 12,416 di dettaglianti. Tra i grossisti vanno compresi anche i banchieri e le Banche.

Nel 1878, sopra 449 Case bancarie, 365 si sciolsero volontariamente ed 84 furono sciolte dai Tribunali.

Il cavallo turcomanno. — Il *Globe* di Londra ci dà dei particolari interessanti sopra un cavallo la cui forza di resistenza è proverbiale, il cavallo turcomanno. Di razza araba, ma degenerata dal punto di vista della bellezza, esso sotto tutti gli altri ri-

spetti tiene alto l'onore della sua origine. Per un europeo meticoloso, ha la testa troppo lunga, il petto troppo stretto e le gambe troppo vellose, ma come tipo e resistenza esso eccita l'ammirazione dei viaggiatori che percorrono il territorio turcomanno. Non è raro il caso di vedere dei cavalli a fare una traversata di 600 miglia in cinque o sei giorni consecutivi. Allorquando viene decisa un'escursione, i capi accordano un mese ai loro uomini per allestire la loro cavalcatura.

Sei libbre di fieno e tre libbre d'orzo formano la razione quotidiana, e tutte le mattine gli fanno percorrere a briglia sciolta un tratto di via per mezz'ora. Per abituarlo alla sete gli si dà pochissima acqua durante tutto il periodo d'*entrainement*. Non si immagina quanto spazio i Turcomanni percorrono; il passo ordinario dei loro cavalli è un trotto regolare o un passo molto allungato. Ogni due o tre ore fanno sosta per permettere all'animale di respirare ed al cavaliere un leggiero riposo. Questi cavalli discendono dai 4200 cavalli arabi che Tamerlano donò ai Turcomanni, e dai 600 dati più recentemente da Nadir-Scià ai Tekki.

Un cavallo ordinario vale da 40 a 50 ghinee (da 1000 a 1200 lire italiane); uno di secondo ordine, 150 ghinee (3750 lire); ma un buon cavallo non ha valore. Gli ufficiali russi del Turkestan li cercano avidamente.

La telegrafia in Germania. — Una relazione stata testè pubblicata dal direttore dei servizi postali e telegrafici contiene le seguenti notizie sulla telegrafia nell'impero di Germania:

Alla fine di ottobre 1878 la rete telegrafica sotterranea aveva una estensione di 2487 chilometri. La maggior parte di queste linee hanno 7 fili; alcune non ne hanno che 4. La lunghezza totale di questi fili è di 16,744 chilometri. La linea la più estesa è quella da Kiel a Strasburgo, che misura una lunghezza di 1219 chilometri.

La rete telegrafica comune alla fine di ottobre 1878 aveva una estensione di 46,769 chilometri.

Alla fine di gennaio 1875, epoca nella quale avvenne la fusione delle poste e dei telegrafi, che non doveva funzionare legalmente prima del 1° gennaio 1876, il numero degli uffici telegrafici era di 1636, e nell'ottobre 1878 ammontava a 4115. Invece il numero degli impiegati era in ottobre di 3245, vale a dire un 10 per cento di meno che nel 1875, anno in cui gl'impiegati telegrafici erano 3590.

Gli uffici telefonici sono in numero di 272. Fu il 5 novembre 1877 che venne inaugurato il primo ufficio telefonico, e siccome diede buoni risultati, gli uffici telefonici andarono continuamente crescendo di numero. Le spese d'impianto sono minime, e gl'impiegati si impratichiscono assai più presto che non col telegrafo. Mediante il telefono i dispacci possono essere trasmessi fino alla distanza di 10 miglia geografiche.

Gl'incendi in Russia. — La *Gazzetta della Borsa* scrive che nel mese di novembre 1878, in Russia si ebbero a deplorare 4649 incendi, che cagionarono danni per la complessiva somma di 8,247,506 rubli. Quei 4649 incendi vanno ripartiti nel seguente modo: incendi per imprudenza 1219; incendi criminosi 855; incendi cagionati dalla folgore 26. Tutti gli altri incendi furono dovuti a cause ignote.

Decessi. — Il *Journal des Débats*, del 3, annunzia la morte del signor Armet de Lisle, consigliere alla Corte d'appello di Parigi.

— I giornali di Arras annunziano la morte del signor Maurizio Collin, presidente della Camera di commercio di Arras ed ex-sindaco di quella città.

— In età di 60 anni, scrive il *Journal de Genève* del 3, cessava di vivere il signor Ott, scrittore di cose militari, il cui ultimo lavoro, *Le milizie bernesi*, ottenne un gran successo.

— Al *Figaro* del 3 telegrafano da Soria che, il 30 dicembre, moriva in quella città il marchese Carlos di Torresoto, grande di Spagna ed ex ambasciatore, nella grave età di 89 anni. Con il defunto marchese Carlos si è spenta una delle più antiche famiglie della Spagna, che era imparentata con le illustri famiglie dei Di Noailles, di Lévis, di Chimay, di Givry, di Cossé-Brissac, in Francia.

— Leggiamo nella *Voce* di Pietroburgo che il generale Kessler, uno dei veterani dell'armata del Caucaso, è morto il 7 dicembre in età di 67 anni.

— Lo stesso giornale annunzia pure la morte del luogotenente generale Bajenoff, che nel 1860 si distinse moltissimo alla presa del lago di Andiisk.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 4 gennaio 1879 (ore 16 35).

Pioggie nel nord. Cielo coperto in diversi punti del centro e del sud della penisola; sereno o nuvoloso all'Elba, nella Comarca, nella Calabria e in Sicilia. Venti forti delle regioni meridionali sul golfo di Napoli e presso il Gargano; freschi in alcuni punti dell'Italia centrale. Mare agitato lungo le coste liguri, sul Tirreno superiore e centrale e presso le bocche del Po. Barometro sceso da 5 a 7 mill. nell'alta Italia e media, fino a 3 mm. nelle provincie napoletane, variamente oscillante in Sicilia. Nel periodo decorso piogge nel Veneto e alla Palmaria; leggerissime in altri paesi della Liguria e della Toscana. Stanotte venti forti del 2° e 3° quadrante alla Palmaria. Probabilità di venti forti e fortissimi sul Mediterraneo occidentale e l'alto Adriatico. Tempo vario alla pioggia eccettuato nell'estremo sud d'Italia.

Firenze, 5 gennaio 1879 (ore 15 35).

Venti forti e fortissimi del quarto quadrante in Sardegna, in Sicilia, a Procida e a Po di Primaro; freschi su tutto l'Adriatico superiore. Nord forte a Genova. Mediterraneo occidentale agitato o grosso. Mare agitato presso le bocche del Po, ad Ancona, al Capo Spartivento e a Catania. Cielo sereno in Piemonte, in Sardegna e sul mare toscano; nuvoloso nel Veneto, a Napoli, nelle Calabrie e in Sicilia; coperto altrove. Pioggia a Procida. Barometro abbassato da 3 a 6 mm. nella Comarca e nell'Italia meridionale; alzato fino a 3 mm. in Piemonte, in Liguria e nel nord della Sardegna. Nel periodo decorso pioggia di breve durata nel Veneto, a Firenze, a Camerino, sul golfo di Napoli, a Bari e a Brindisi. Venti forti a Domodossola, a Civitavecchia, a Palermo e a Porto Empedocle. Probabili ancora venti forti delle regioni nord, specialmente nell'Italia meridionale, ove il tempo sarà vario alla pioggia.

Firenze, 6 gennaio 1879 (ore 15 25).

Cielo coperto a Porto Maurizio, alla Palmaria, a Civitavecchia, a Portotorres, a Napoli, a Palermo e a Porto Empedocle; sereno o sparso di nubi altrove. Venti freschi o forti del 4° quadrante nell'Italia meridionale, a Po di Primaro ed a Rimini, e mare generalmente agitato. Libeccio forte sul golfo dell'Asinara. Barometro quasi stazionario in Sardegna; alzato da 3 ad 8 mm. nel resto d'Italia. Iersera pioggia con forte libeccio a Pera. Stamani neve a Pietroburgo ed a Praga. Ponente quasi forte a Vienna. Nel periodo decorso piogge in diversi paesi del versante adriatico, a Roma, a Napoli e sul suo golfo. Venti forti nel quarto quadrante in diverse stazioni. Mare grosso a Civitavecchia ed a Catania. Stanotte pioggia con neve e scariche elettriche a Venezia, fortissimi colpi di vento a Messina. Tempo ancora vario specialmente nei paesi occidentali.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 7 gennaio 1879.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1879	—	—	80 37	80 32	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	90 50
Prestito Romano, Blount	»	—	—	88 15	88 05	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	90 —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° gennaio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2075 —
Banca Romana	1° gennaio 1879	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1185 —
Banca Nazionale Toscana	»	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 1879	500 —	250 —	465 50	465 —	466 50	466 —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	»	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	707 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	434 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° aprile 1866	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° gennaio 1873	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° luglio 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	595 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 45	109 30	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 53	27 48	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 05	22 03	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1879: 82 52 1/2 cont.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa GALLETTI.

Osservatorio del Collegio Romano — 4 gennaio 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,0	759,7	758,3	757,8
Termomet. esterno (centigrado)	11,6	13,6	13,6	11,0
Umidità relativa...	78	76	80	97
Umidità assoluta...	8,10	8,92	9,23	9,54
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 22	S. 16	SO. 15	S. 9
Stato del cielo......	9 quasi coperto	10. coperto	10. coperto	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 14,2 C. = 11,3 R. \| Minimo = 9,0 C. = 7,2 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 5 gennaio 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	756,6	757,5	758,2	761,3
Termomet. esterno (centigrado)	8,8	11,1	12,9	8,5
Umidità relativa....	95	74	76	73
Umidità assoluta...	8,11	7,31	7,96	6,05
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 0	E. 1	O. 13	NO. 15
Stato del cielo.......	10. coperto	2. pochi cirri	2. bello, vapori all'orizz.	2. cirro-strati

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 13,7 C. = 10,9 R. \| Minimo = 7,8 C. = 6,2 R.
Pioggia in 24 ore: mill. 6,0.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORR. DI FROSINONE.

Bando.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto cancelliere reca a pubblica notizia che nel giorno sette febbraio 1879 avrà luogo nella sala delle udienze del detto Tribunale la vendita degli stabili sottodescritti, espropriati ad istanza del comune di Torre Caetani ed a carico di Paolino Delmoro, di detto comune.

Descrizione degli stabili siti in Torre Caetani e suo territorio.

1. Seminativo, vitato, olivato, con casa colonica, contrada Casale, mappa sezione unica, numeri 699, 698, 697, 2378, confinante Culla, strada e Demanio, valutato lire 1884 78.

2. Seminativo, vitato, in contrada Fontana, mappa sezione unica, n. 681, confinante Caetani, strada e Culla, valutato lire 703.

3. Terreno parte seminativo vitato, parte vigneto e parte seminativo nudo, contrada Cone, mappa sezione unica, numeri 555, 556, 2358, confinante Paris, Stradella e beni comunali, valutato lire 309 68.

4. Pascolivo querceto, mappa sezione unica, n. 526, contrada Fossatello, confinante Ascani, strada e fosso, valutato lire 227 40.

5. Pascolivo olivato, in contrada Piaggie, sezione unica, num. 346, confinante Trajano, fosso e Terrinoni, valutato lire 361.

6. Terreno arativo, con piante di mogelso, contrada Fetino, distinto in mappa sezione unica, n. 320, confinante Ascani e strada, valutato lire 77 38.

7. Arativo in contrada Carbonara, mappa sezione unica, numeri 107 e 108, confinante Lanzi e Dell'Uomo, valutato lire 827 04.

8. Seminativo vitato, con casa colonica diruta, contrada Pastina, in mappa numeri 1011 e 1012, confinante Celani, Lanzi, Terrinoni, De Luca e strada, valutato lire 629 14.

9. Terreno pascolivo, contrada Cavalli, in mappa al n. 1089, confinante Pelosi, strada, Ascani, Bianchini e Dell'Uomo, valutato lire 18.

10. Terreno seminativo vitato, contrada Cavalli, in mappa al num. 1130, confinante Lanzi, Celani e strada, valutato lire 268 43.

11. Seminativo vitato, contrada Pizza, in mappa ai numeri 439, 2345, confinante Lanzi, Ascani, e Caetani, valutato lire 234 48.

12. Seminativo nudo, in contrada Capo le Coste, mappa num. 743, confinante Massimi, Giovannetti e Terrinoni, valutato lire 122 25.

13. Seminativo nudo, in detta contrada, mappa n. 754, confinante Demanio e Terrinoni, valutato lire 108 99.

14. Seminativo nudo con aia murata, contrada Pagliaro Battista, mappa numeri 1292, 1311, 2431, confinante strada, Starna e Beneficio di S. Sebastiano, valutato lire 653 31.

15. Seminativo con poche piante di castagno, contrada Capo di Gallo, mappa n. 1584, confinante Vinci, Fajocco e Moro, valutato lire 402 50.

16. Terreno, parte seminativo nudo, parte pascolivo, contrada Casa Sarentó, mappa nn. 1590, 2465, confinante Comune di Anticoli, Terrinoni e Demanio, valutato lire 126 23.

17. Seminativo nudo, con poche piante di quercia, contrada Trajano, mappa nn. 1221, 2441, confinante Ascani, fosso, Fraticelli e Fondi, stimato lire 347 55.

18. Casa di abitazione con orto annesso in Torre Caetani, via Vittorio Emanuele, in mappa alla sezione unica, nn. 180, 180|1 rata, 180|2 rata, 180 1|2 rata 2, 180 1|2 3, 180 1|3 1 2, confinante strada, Mazzurra, vicolo ed orto, valutata lire 4743 85.

Orto a contatto di detta casa, contrada Valle, mappa sezione unica, numeri 182 e 2335, confinante Damiani, eredi Valcarenghi e strada, valutato lire 488 65.

19. Casa di affitto ad uso forno, mappa n. 305, confinante Dell'Uomo e strada, valutata lire 198 50.

20. Casa ad uso stalla, mappa n. 204, confinante Bauco e strada, valutata lire 283 62.

Condizioni della vendita.

L'asta sarà aperta in tanti lotti quanti sono gli stabili, ed in base al prezzo di perizia.

Frosinone, 8 dicembre 1878 — Carniti vicecancelliere.

Per estratto conforme, che si rilascia per inserirsi nel giornale la *Gazzetta Ufficiale del Regno*,

Frosinone, 31 dicembre 1878.

25 Il vicecanc. CARNITI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Caterina Budmani vedova Della Casa, tanto in proprio nome, quanto a nome del figlio minorenne Paolo Della Casa, erede del genitore, e rispettivamente marito Filippo Della Casa, notaro, con residenza in Ancona, defunto in questa città fin dal 25 febbraio 1867,

Avvisa di avere, in conformità dello articolo 38 della legge 25 luglio 1875 sul notariato, presentata fin dal 24 ottobre prossimo passato alla cancelleria del Tribunale civile di Ancona la domanda corredata da certificato rilasciato dal conservatore dell'Archivio notarile di Ancona, diretta allo scopo di ottenere lo svincolo della cauzione che garantiva l'esercizio della professione notarile di detto suo defunto marito Filippo Della Casa, consistente in una iscrizione ipotecaria assunta nello ufficio delle Ipoteche di Ancona li 31 gennaio 1846, rinnovata dà ultimo li 5 marzo 1866, articolo 206, volume 367 formalità, per la somma di romani scudi 800, pari a lire 4256.

Diffida perciò chiunque abbia interesse di presentare nel termine di legge l'eventuale opposizione allo svincolo medesimo nella cancelleria del suddetto Tribunale.

Ancona, 7 dicembre 1878.

Per la signora Caterina Budmani vedova Della Casa: LORENZO PRATILLI notaro incaricato.

6189

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del 30 dicembre 1878, innanzi la prima sezione di questo Tribunale, all'asta pubblica ed a secondo ribasso, ebbe luogo la vendita dei seguenti immobili espropriati insieme ad un terzo ad istanza della Ditta G. Pastorino surrogato al signor Raffaele Candi, in danno di Emidio Raggi, e cioè:

1º Casa posta in Roma in via Monte Giordano, ora vicolo Montonaccio, numeri 5 all'8, e confina palazzo Gabrielli, la Chiesa di S. Simone e Giuda, salvi, ecc., numero di mappa 372, gravata dell'annua imposta erariale per l'esercizio 1875 in lire 384 e cent. 38.

2º Casa posta ove sopra in via Montonaccio, num. 2 al 4, a confine colla casa Costantini, il giardino dell'altra casa Raggi, la via pubblica, salvi, ecc., numero di mappa 371, gravata dell'imposta come sopra di lire 56 e cent. 25.

Che detti fondi furono aggiudicati al procuratore signor Pietro Cocchi per persona da nominare, che indi designò nel principe D. Placido Gabrielli, per i prezzi che seguono, e cioè:

Il primo lotto per lire 54,157.

Il secondo lotto per lire 8584.

Avverte pertanto che ora su tali prezzi può farsi l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nel termine di giorni quindici, e che va a scadere col dì 14 gennaio corrente mese.

L'offerente dovrà uniformarsi al disposto dell'art. 680 Procedura civile.

Roma, li 2 gennaio 1879 — Il cancelliere Pietro Paolo Ercole.

Per copia semplice conforme al suo originale che si rilascia per uso d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*,

Roma, dalla cancelleria civile, questo di 3 gennaio 1879,

81 Il vicecanc. C. PAGNONCELLI.

AVVISO. 5965

(3ª *pubblicazione*)

Il R. Tribunale civile e correzionale di Santa Maria Capua Vetere, sopra istanza delle sorelle germane Marianna e baronessa Raffaella Giordano Orsini fu Emanuele, quest'ultima moglie del barone di Monteverde, sig. Guglielmo Sargermano, del dì 15 gennaio 1873, diretta ad ottenere che una partita di rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia di lire 525 già intestata a Carolina Giordano Orsini, defunta sorella delle esponenti, e di cui elleno furono eredi, venisse in loro nome e favore trasportata, ha emanato il seguente decreto nella camera di consiglio del 3 marzo 1873.

" Il Tribunale sul rapporto del giudice delegato ordina alla Direzione Generale del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia di tramutare in testa delle signore Raffaella e Marianna Giordano Orsini la rendita di lire 525, iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia a favore della signora Carolina Giordano Orsini al num. 114340 del certificato e 46427 del registro di posizione, ed all'uopo nomina l'agente di cambio signor Eduardo Brandi. "

Così decisa dai signori Raimondo Torelli vicepresidente e Domenico Cremonese, e Luigi Petruccelli giudici, oggi 3 marzo 1873 — Firmati: Il vicepresidente Torelli — Il vicecancelliere Michele Messina.

Di ciò si dà pubblicità per norma di chiunque e per gli effetti tutti di legge.

AVV. ALESSANDRO BUSSOLINI inc.

AVVISO.

Si diffida chiunque per ogni buona regola e buon fine che i beni attualmente posseduti dalla signora Candida Maggiori, in Foligno e in Roma, pervenutile dall'eredità di Angela Piacchesi, non potrebbero essere efficacemente acquistati, perchè presentemente avanti il R. Tribunale civile di Roma pende causa di nullità del primo testamento della Angela Piacchesi, essendo stato il suo ultimo dichiarato nullo dalla R. Corte d'appello di Roma con sentenza 14 dicembre 1878, o quanto meno per l'indegnità a succedere della stessa Candida Maggiori, o finalmente per l'immissione in possesso della metà dei beni da parte del sottoscritto e dei suoi fratelli.

Ciò a norma anche dei Regi notai che potessero essere chiamati per qualche stipulazione sul proposito.

Roma, 5 gennaio 1879.

65 GIUSEPPE SANSOVINI.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORR. di Frosinone.

Istanza per deputa di perito.

Il sottoscritto, qual procuratore del signor Alessandro Narducci fu Giovanni Battista di Roma, fa istanza alla S. V. Ill.ma affinchè si compiaccia deputare un perito perchè proceda alla stima e descrizione degli stabili espropriati ad istanza del nominato signor Alessandro Narducci ed a carico di Narducci Giacinto fu Angelo Maria di Frosinone, quali stabili sono descritti nell'atto di precetto 12 novembre 1878, usciere Velli, debitamente trascritto al locale ufficio delle Ipoteche.

Frosinone, 2 gennaio 1879.

63 AVV. TOMMASO GROSSI proc.

REGIA PRETURA del mandamento di Sezze.

Con atto in data ventotto dicembre corrente, ricevuto nella cancelleria del mandamento suddetto, la nobil donna signora Amalia de' marchesi De Cinque in Baccelli, che elegge domicilio in Sezze, presso lo studio notarile Lombardini, dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità del proprio figlio in primo letto conte Giuseppe Cerroni, morto il dì ventiquattro novembre ultimo decorso.

Sezze, li 30 dicembre 1878.

62 GIO. BELLINI vicecanc.

ESTRATTO DI DECRETO

del Tribunale civile di Novi Ligure, nell'interesse di Minetti Maria fu Francesco, portante autorizzazione di tramutare una cartella del Debito Pubblico al portatore.

(3ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Novi Ligure,

Intesa in camera di consiglio la relazione del ricorso e dei documenti allo stesso uniti, presentato da Minetti Maria fu Francesco, moglie autorizzata di Giuseppe Guassardo e seco lui residente a Capriata d'Orba;

Lette le conclusioni conformi del Pubblico Ministero, in data 29 cadente mese,

Dichiara che la ricorrente Minetti Maria è unica erede del proprio padre Minetti Francesco fu Angelo, resosi defunto in Capriata d'Orba il giorno dodici aprile 1876, previo testamento segreto stato aperto con atto del notaro Cortella delli undici ottobre stesso anno, e che quindi alla stessa Maria Minetti spetta esclusivamente il certificato del consolidato cinque per cento della rendita di lire cinquanta, portante la data del 25 luglio 1866 ed il numero 46921, intestato a detto ora fu Minetti Francesco fu Angelo, in ordine al quale il Ministero delle Finanze, con decreto 13 luglio 1876, autorizzava la cancellazione dell'annotazione d'ipoteca cui era soggetto, ed in tutto come in domanda;

Ordina conseguentemente all'Amministrazione del Debito Pubblico dello Stato di tramutare detta cartella nominativa in altra di rendita al portatore, da consegnarsi liberamente alla ricorrente Maria Minetti.

Novi Ligure, 31 maggio 1878.

Firmato: Testa.
" Cambiaggio.

Per copia conforme all'originale,

Novi Ligure, 31 maggio 1878.

5958 P. RANDO caus.

TRIBUNALE CIVILE DI ACQUI.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA.

(2ª *pubblicazione*)

Sull'instanza promossa da Fortunato Luigia moglie a Bobbiero, residente a Monastero (Acqui), ammessa al beneficio dalla gratuita clientela con decreto 25 novembre 1876 della Commissione costituita presso detto Tribunale, per dichiarazione di assenza di Visconti Clara fu Giuseppe, da Denice,

Il Tribunale civile d'Acqui ha pronunciato:

In applicazione degli articoli 22 e seguenti Codice civile,

Dichiara l'assenza della Clara Visconti fu Giuseppe, già residente a Denice.

Manda la presente notificarsi e pubblicarsi a norma degli articoli 23 e 25 del Codice civile.

Acqui, 5 novembre 1878.

Firmati in originale: Chiri presidente - Peretti giudice - Del Buono giudice aggiunto e Paolo Pesce vicecanc.

Per estratto conforme,

5763 Caus. COSTA proc. uff.

TRIBUNALE CIVILE DI ACQUI

PROVINCIA D'ALESSANDRIA.

(2ª *pubblicazione*).

Il Tribunale civile di Acqui in camera di consiglio sul ricorso sporto da Bocca Caterina, residente a Rivalta Bormida, tanto in proprio che quale legale amministratrice dei suoi figli minori, ammessa al beneficio della gratuita clientela con decreto 16 settembre 1878 della Commissione costituita presso il prelodato Tribunale per la dichiarazione d'assenza di Bovio Giuseppe fu Giovanni Battista, già residente a Rivalta Bormida, ha ritenuto l'ammessibilità della domanda, commettendo al signor pretore di Rivalta Bormida di assumere le informazioni sulla presunta assenza per gli effetti di cui all'articolo 23 e seguenti del Codice civile.

Acqui, 30 novembre 1878.

5764 Caus. COSTA proc. uff.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Ancona (10ª)

AVVISO D'ASTA DI SECONDA PROVA.

Si notifica che, dovendosi addivenire alla provvista periodica di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 10 gennaio corrente, alle ore 11 antimeridiane, presso la Direzione suddetta (Piazza Farina, n. 18) ed avanti al direttore, si terranno pubblici incanti a partiti segreti, per appaltare la seguente provvista di

Frumento occorrente al Panificio militare di Forlì.

Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità per cadaun lotto Quintali	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate uguali di consegna
Qualità del genere	Quantità totale in quintali				
Nazionale	3000	10	300	L 600	3

Tempo utile per le consegne. — La consegna dovrà farsi in 3 rate eguali, e cioè la 1ª nei 10 giorni successivi a quello in cui il provveditore avrà ricevuto l'avviso d'approvazione del contratto, la 2ª in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della prima rata; e la 3ª parimenti in 10 giorni e coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 2ª rata.

Il grano sarà nostrale, crivellato, del raccolto dell'anno 1878, del peso non minore di chilogrammi 75 per ettolitro e di qualità corrispondente al campione ed alle condizioni dei capitoli speciali.

Il campione è visibile presso questa Direzione, e presso il Panificio militare di Forlì, ed i capitoli generali e parziali d'oneri presso qualsiasi Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno e presso il suddetto Panificio militare.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di quegli che avrà offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore undici antimerid. precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a detta provvista per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma suindicata per ognuno dei lotti pei quali intendono fare offerta, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni. Detti depositi potranno farsi nelle Tesorerie provinciali delle città che sono sedi di una Direzione o di una Sezione di Commissariato militare, ed in quella di Forlì.

Qualora detti depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese in carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare ed al contabile del Panificio militare di Forlì.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Tutte le spese inerenti all'incanto ed al contratto saranno a carico dei deliberatari, come pure sarà a loro carico la tassa di registro e di segreteria giusta le leggi in vigore.

Ancona, 4 gennaio 1879. **Per detta Direzione**

78 *Il Sottotenente Commissario:* MERANGHINI.

(1ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

AVVISO.

Il signor Gennaro Napolitano, domiciliato a Benevento, ha dichiarato lo smarrimento della distinta di un deposito contro anticipazione, fatto in suo nome presso quella Succursale (Benevento), sotto il n. 288.

Si diffida perciò il pubblico a non attribuire alcun valore alla distinta dichiarata smarrita, poichè non avvenendo opposizione nel termine di due mesi dalla data del presente avviso, la Banca regolerà l'operazione col titolare signor Gennaro Napolitano.

Roma, il 6 gennaio 1879. 68

GENIO MILITARE — DIREZIONE DI ALESSANDRIA

Avviso d'Asta

per incanto in seguito ad offerta del 15 78 per cento.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con decreto 25 gennaio 1870, che essendo stata presentata in tempo utile diminuzione del 15 78 per cento sui prezzi di calcolo ai quali in incanto del dicembre u. s. risultò deliberato l'appalto, descritto negli avvisi d'asta del dicembre 1878, per l'appalto dei

Lavori di ordinaria manutenzione dei fabbricati destinati ad uso militare e delle opere di fortificazione poste nella Piazza di Alessandria e nei dintorni nel raggio di chilometri quattro misurati dal centro della città, durante il triennio 1879-80-81, ascendenti alla somma di lire 30,000 annue,

per cui dedotti li ribassi d'incanto di lire 3 25 e del 15 78 per cento offerti residuasi il suo importare a lire 24,444 85 annue,

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione predetta in via Piacenza n. 5, primo piano, al reincanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati alle ore 11 ant. del giorno 11 gennaio corr., sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi per vederne eseguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e miglior offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2. Esibire un attestato di persona dell'arte confermato dal direttore del Genio militare, il quale sia di data non anteriore di sei mesi ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private;

3. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso l'Intendenza di Finanza di Alessandria o Cuneo, un deposito di lire 9000 in contanti od in cedola al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso la Direzione quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto saranno dalla Direzione convertiti in cauzione successivamente presso l'Intendenza di Finanza di Alessandria.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati agli uffici staccati di Cuneo e Asti Casale. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sovra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati, e scritti su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Il ricevimento dei depositi che si vogliano fare presso la Cassa di questa Direzione per concorrere all'asta, e la presentazione degli altri titoli occorrenti per essere ammessi, avrà luogo dalle ore 9 alle 10 antimeridiane del giorno 11 gennaio succitato.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Alessandria, addì 3 gennaio 1879.

Per la Direzione

97 *Il Segretario:* CASTELLARO B.

ESATTORIA DI VALLERANO

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che ad ore 9 antimeridiane del giorno 10 gennaio 1879, ed occorrendo un secondo e terzo incanto, nei giorno 15 e 20 detto mese, avanti il R. pretore di Soriano nel Cimino, si terrà luogo la vendita coatta o subasta, in danno di Gregori Giroloma vedova Michelli, del seguente stabile: — Terreno castagnato domestico, in contrada Cerigliano, della capacità di ettare uno, are ottantuna e centiare 90, a confine Janni Raffaele, Biagiarelli Felice ed il fosso delle Cannucce, segnato in mappa Vallerano, sez. 2ª, con i nn. 763, 764, e di un estimo di lire 309 33. Si apre l'asta per lire 927 99, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 46 35.

99 *L'Esattore:* G. MARCUCCI

ESATTORIA DI CANEPINA

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che ad ore 10 antimeridiane del giorno 10 gennaio 1879, ed occorrendo un secondo e terzo incanto, nei giorno 15 e 20 detto mese, avanti il R. pretore di Soriano nel Cimino, si terrà luogo la vendita coatta o subasta, in danno di Moneta Maddalena in Meli ed altri, del seguente stabile: — Casa, primo piano e stalla, posta in via Porta Piagge, a confine Moneta Giuseppe, Pomi Felice, Pizzi Romualdo fratelli e la strada, rappresentata in catasto con i nn. 887, 888 1, 2, e della rendita imponibile di lire 30. Si apre l'asta per lire 292 80, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 14 60.

100 *L'Esattore:* GIUSEPPE MARCUCCI

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI ANCONA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 13 gennaio 1879, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Ancona, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale della Direzione suddetta, sito nel fabbricato di S. Domenico, al n. 11, piano primo, piazza del Plebiscito (già piazza Grande), all'appalto seguente, mezzo di pubblici incanti a partiti segreti:

Lavori di ordinaria manutenzione delle fortificazioni e fabbricati militari della Piazza di Ancona durante il triennio 1879-80-81, *per l'ammontare annuo di lire* 35,000, *e così in totale L.* 105,000 (*centocinquemila*).

L'appalto avrà luogo in base alla tariffa delle opere e provviste da eseguirsi, e l'impresa sarà tenuta all'osservanza delle condizioni generali e particolari del capitolato pei lavori di conto del Genio militare nel territorio della Direzione di Ancona, approvate con R. decreto 10 novembre 1875, di cui una copia autentica è depositata presso la Direzione stessa. Tanto la tariffa quanto il capitolato sono visibili presso la Direzione suddetta, e nel locale predetto, nelle ore d'ufficio.

I fatali, ossia il tempo utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, scadono al mezzodì del giorno 20 gennaio 1879.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filogranata con bollo ordinario di una lira, avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo d'incanto, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno un deposito di lire diecimila cinquecento in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

2. Dovranno presentare:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

b) Un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare locale, il quale sia di data non anteriore di sei mesi ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione d'altri contratti d'opere pubbliche o private.

I depositi tanto in effettivo contante od in rendita, quanto delle quietanze rilasciate dalle Intendenze di Finanza di cui sopra, dovranno essere fatti presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dalle ore 8 alle 10 antim. del giorno 13 gennaio suddetto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffizi staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria, di copie ed altro, sono a carico del deliberatario.

Dato in Ancona, li 2 gennaio 1879.

Per la Direzione
Il Segretario: G. BARBERIS.

69

COMUNE DI COMELICO SUPERIORE

Si rende noto che nel giorno 21 corrente, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo in quest'ufficio municipale l'asta pubblica, ad estinzione di candela vergine, giusta le norme prescritte dal regolamento di Contabilità, per la vendita quinquennale delle taglie provenienti dalle piante recidibili nei boschi delle frazioni di Candide, Casamazzagno, Dosoledo e Padola, da consegnarsi nei soliti stazi, ed alle epoche consuete, ed a sensi del relativo contratto di appalto.

L'asta si aprirà in aumento del prezzo di lire 18 50 al piede ed in ragione di piede le taglie da oncie 8 e sopra, di lire 1 30 per le cime da oncie 4 e sopra, e centesimi 65 per le cime piccole sotto le oncie 4.

Potranno adire all'asta persone di notoria solvibilità, ritenute come tali da chi presiede alla medesima, e che a guarentigia della loro offerta e delle spese d'asta abbiano da depositare la somma di lire 30,000 in denaro effettivo, ovvero in obbligazioni dello Stato a corso di Borsa.

Il capitolato d'oneri resta ostensibile in questa segreteria, nelle ore d'ufficio.

In caso di aggiudicazione verrà stabilito con apposito avviso il termine utile pel miglioramento delle offerte.

Candide, 1° gennaio 1879.

Il Sindaco: ZAMBELLI VIRGINIO.
Il Segretario: A. Dott. DE CASTELLO.

49

REGIA PREFETTURA DI COSENZA

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dello incanto tenutosi in questo ufficio addì 27 dicembre p. s., conformemente allo avviso d'asta del 3 stesso mese, lo appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione del tronco della strada nazionale n. 55, dallo innesto colla Nazionale n. 36 in contrada Lecco alla Marina di Paola, della lunghezza di metri 34178, escluse le traverse di S. Fili e Paola, per la durata di anni sei a partire dal 1° aprile 1879, venne deliberato per l'annuo canone di lire 10,618 39 dietro l'ottenuto ribasso di lire 21 per cento su quello di stima.

Si avverte quindi che il termine utile (fatali) per rassegnare in questa stessa Prefettura offerte in diminuzione dello accennato prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito prescritto col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del dì ventuno gennaio corrente mese.

Cosenza, 6 gennaio 1879.

98 *Il Segretario delegato*: ANGELO Mª PUGLIESE.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETA' ANONIMA PER LA VENDITA DI BENI DEL REGNO D'ITALIA

AVVISO.

Si prevengono gli interessati che, a seguito di deliberazione del Consiglio d'amministrazione, in relazione al prescritto dagli articoli 11 e 15 della convenzione 31 ottobre 1864, approvata con legge 24 novembre successivo n. 2006, e dell'articolo 30 del regolamento approvato con Regio decreto 29 marzo 1865, n. 2246, il giorno 13 gennaio corrente, a mezzogiorno, con intervento del delegato governativo, ed alla presenza del Consiglio d'amministrazione di questa Società, in adunanza pubblica, nella sede della Società stessa in Roma, via dei Due Macelli, n. 79, avrà luogo la quattordicesima estrazione di una serie delle Obbligazioni Demaniali, onde effettuarne il rimborso a cominciare dal 1° aprile prossimo venturo.

Roma, 2 gennaio 1879.

34 **La Direzione**

ESATTORIA DI PIPERNO

Si fa noto che in seguito al decreto di questo R. pretore, che rimanda l'odierna udienza al 9 corrente, il primo incanto per la vendita d'immobili che doveva aver luogo oggi a carico di Fasci Giovanni e Baldassare, avrà effetto il giorno 9 anzidetto, alle ore 10 ant.

Qualora il primo incanto rimanesse deserto ne sarà tenuto un secondo il giorno 14 gennaio 1879, e quindi occorrendo un terzo il giorno 20 gennaro stesso, sempre alle ore 10 ant.

Tutto ciò con le medesime condizioni contenute nell'avviso d'asta in data 11 dicembre p. p., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, n. 295.

Piperno, 4 gennaio 1879.

89 *L'Esattore*: G. COCHI.

(3ª *pubblicazione*).

BANCA DI FERRARA

Assemblea Generale degli Azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione nella sua seduta del 18 dicembre 1878 ha stabilito, a termini dell'art. 35 dello statuto sociale, la convocazione dell'assemblea generale ordinaria degli azionisti per il giorno 26 gennaio p. v. 1879. all'una pomeridiana, nella Sede dello stabilimento (Via Orefici, n 23) per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Rapporto dei censori.
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1878, e della quota da distribuirsi, dietro ritiro della cedola n. 12, a saldo utili riflettenti l'esercizio stesso
4. Elezione di due membri del Consiglio d'Amministrazione in surrogazione di altrettanti uscenti di carica.
5. Nomina dei censori per l'esercizio 1879.

La presente pubblicazione viene fatta a senso del disposto dell'art. 34 dello statuto sociale.

L'azionista che dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea generale depositerà almeno dieci azioni nelle Casse della Banca, avrà diritto di intervenirvi (Art. 32 dello statuto).

Ogni dieci azioni danno diritto ad un voto. Nessuno potrà avere più di venti voti (Art. 33 idem).

Per la validità delle deliberazioni richiedesi un numero di votanti presenti o rappresentati non minore di venti; ed in ogni caso i votanti devono rappresentare almeno il quinto del capitale sociale (Art. 36 idem).

Ferrara, li 23 dicembre 1878.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
VARANO march. comm. RODOLFO dei Duchi di Camerino
Senatore del Regno.

6333 *Il Direttore* CARLO BONIS.

N. 6.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 7 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 81,591 50, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi li 11 dicembre ultimo scorso per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla escavazione dei canali secondari della Laguna Veneta durante il sessennio 1879-1884,

si procederà alle ore 10 ant. di giovedì 23 gennaio corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la R. Prefettura di Venezia, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 75,880 10, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione di lire 7 per cento.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870 e di quello speciale in data 22 agosto 1878, visibili nei suddetti uffizi di Roma e Venezia.

L'appalto avrà principio dal giorno della regolare consegna e terminerà a 31 dicembre 1884.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Venezia, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 20,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in L. 42,500 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 4 gennaio 1879.

Per detto Ministero

Il Caposezione: M. FRIGERI.

58

TRAMWAY DA FIRENZE A PRATO E POGGIO A CAJANO

Il Comitato costituitosi sotto la presidenza del sottoscritto per promuovere la costituzione di una Società anonima per la costruzione di un *tramway* sulla suddetta linea rende noto al pubblico che, la emissione delle Azioni apertasi a questo oggetto dal 5 al 10 dicembre 1878 non avendo raggiunto il numero necessario delle Azioni, si è disciolto con deliberazione formale del 24 del suddetto mese, rimettendo il concessionario signor Otlet nella sua piena libertà di azione, in conformità delle convenzioni e del patto risolutivo stipulato nel contratto del 24 ottobre 1878, ai rogiti Scappucci.

Dopo lo scioglimento del Comitato dei promotori naturalmente il principe Paolo Demidoff ha cessato a tutti gli effetti di essere presidente onorario.

Firenze, 30 dicembre 1878.

67 L. BORG DE BALZAN.

TRIBUNALE CIV. DI NOVI-LIGURE

Dichiarazione d'assenza.

(2ª *pubblicazione*)

Noto rendesi che con sentenza resa dal sullodato Tribunale in data diciannove novembre 1878, debitamente registrata, ad istanza di Colomba Alberti vedova in prime nozze di Luigi Sciutto ed in seconde di Antonio Pestarino, residente in Ovada, venne dichiarata l'assenza di Andrea Sciutto fu Francesco, già residente e domiciliato a Casaleggio Boiro, mandando notificarsi e pubblicarsi la sentenza stessa a norma degli articoli 23 e 25 Codice civile.

Novi-Ligure, 3 dicembre 1878.

5807 Avv. NORCIA sost. caus. CAMUSSO.

REGIA PRETURA

del 1° mandamento di Roma.

Il cancelliere del suddetto mandamento rende di pubblica ragione che sotto il dì 31 dicembre 1878 la signora Elena Coen, tanto in proprio nome, che della di lei figlia minorenne Giuditta, con atto emesso nella cancelleria dichiarava di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità intestata del proprio marito e padre rispettivo Pace o Pacifico Fatucci, defunto in Roma il 26 dicembre 1878 nella casa di comune domicilio, sita in via Portico d'Ottavia, n. 74.

Roma, 3 gennaio 1879.

57 Il canc. GRANELLI.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'INCANTO DEFINITIVO per la vendita di parte del quarto lotto delle aree e costruzioni formanti la piazza dello Statuto.

Veduta l'offerta d'aumento del ventesimo fatta in tempo utile al prezzo di lire 40,240 per cui, con atto d'incanto del 19 dicembre p. p., venne aggiudicata la vendita (votata dalla Giunta municipale con deliberazione d'urgenza del 9 ottobre 1878, approvata dalla Deputazione provinciale con decreto dell'11 successivo novembre) di parte del lotto 4° delle aree e costruzioni formanti la piazza dello Statuto in questa Città, posta tale parte di lotto fra le coerenze della Città venditrice e dei signori cavaliere Giacinto Simeon ed Eugenio Saracco a levante, degli stessi Simeon e Saracco a giorno, del corso Beccaria, con accesso dalla porta n. 2, a ponente, e della detta Città a notte, distinta nella mappa del catasto civico con parte dei numeri 1 e 2 nel piano dell'isola 61ª intitolata Sant'Edvige, sezione Moncenisio, e nella mappa del catasto governativo con parte del numero 116 nel foglio 2°; mercè quale aumento il predetto prezzo venne portato a lire 42,252;

A tenore dell'articolo 99 del regolamento approvato con decreto Reale del 4 settembre 1870,

Si notifica che venerdì 24 del corrente gennaio, alle ore 2 pomeridiane, in una sala al primo piano del civico palazzo, con assistenza del sindaco, o di un suo delegato, e col ministero del notaro sottoscritto, si riaprirà l'incanto a candela vergine secondo le norme del precitato regolamento, per la vendita suddesignata, e se ne farà il deliberamento definitivo a favore di chi avrà offerto maggior aumento al suddetto prezzo di lire 42,252. In mancanza di concorrenti sarà proclamato deliberatario definitivo l'oblatore dell'aumento del vigesimo.

Ciascuna offerta non potrà essere minore di lire 50.

Gli aspiranti all'asta, per essere ammessi a far partito, dovranno depositare a mani del civico tesoriere lire 6006 in contanti, ovvero in cartelle del Debito Pubblico italiano od in Obbligazioni della Città al valore in corso, od anche in un buono pagabile a vista all'ordine del sindaco, accettato da uno Stabilimento di credito o da una Casa bancaria al sindaco benevisi. Il deposito dei non deliberatari sarà restituito non appena terminata l'asta e quello del deliberatario sarà ritenuto fin dopo stipulato l'atto di riduzione del deliberamento in contratto definitivo, per la quale stipulazione dovrà lo stesso deliberatario presentarsi nel civico palazzo e nella sala della Giunta, alle ore 11 antimeridiane del 6 febbraio 1879.

Il prezzo della vendita, quale risulterà dal deliberamento definitivo, dovrà essere pagato per un quarto nel rogito di detto atto di riduzione, per un quarto due anni dopo, per un quarto due anni successivi e per l'ultimo quarto due altri anni successivi, cogli interessi alla ragione del 5 per cento all'anno netto d'imposte a partire dal giorno del deliberamento definitivo.

Il capitolato d'asta a cui è subordinata la vendita, approvato dal Consiglio comunale in seduta del 15 febbraio 1875, modificato poi dalla Giunta colla precitata deliberazione d'urgenza, la tabella descrittiva e la planimetria regolare dei caseggiati, nonchè ogni altro documento relativo sono visibili nel civico ufficio d'economia.

Le spese degli incanti, dell'atto di riduzione del deliberamento in contratto definitivo, con una copia autentica d'ogni cosa per la Città, e tutte le altre accessorie sono a carico del deliberatario.

Torino, dal palazzo Municipale, addì 5 gennaio 1879.

85 *Il Notaro delegato*: GASPARO CASSINIS.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI VERONA

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che la provvista grano pel Panificio militare di Verona, di cui nello avviso d'asta del 21 dicembre corrente, n. 31, è stata nell'incanto d'oggi deliberata

Per lotti 12 (quintali 3600) a lire 28 29 cadun quintale.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono alle ore una pomeridiana del giorno 9 corrente (tempo medio di Roma) spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito di lire 600 cadun lotto, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal suddetto avviso d'asta.

Verona, 4 gennaio 1879.

Per detta Direzione

101 *Il Capitano Commissario*: CIBO-OTTONE PAOLO.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.